



Al presidente Spacca il premio della UE European Projects Award 2013

07/10/2013. È stato assegnato al presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, il premio della UE European Projects Award 2013, quale riconoscimento al suo impegno per la strategia della Macroregione adriatico ionica.

Il prestigioso premio, giunto alla sua terza edizione, viene assegnato alle personalità che hanno avuto una particolare influenza e hanno giocato un ruolo di rilievo nel campo dello sviluppo regionale e locale. A ritirare il premio, per conto del president Spacca, impossibilitato a partecipare alla cerimonia per impegni istituzionali, è stata oggi, a Bruxelles, l'assessore alle Politiche comunitarie **Paola Giorgi**.

Nella motivazione del riconoscimento si legge: "Per i risultati nello sviluppo della struttura e della strategia della Macroregione adriatico ionica dimostrati, tra l'altro, attraverso il ruolo di relatore del parere Cooperazione nel bacino del Mediterraneo attraverso la Macroregione Adriatico Ionica e per il considerevole risultato nello sviluppo regionale e locale dell'Unione Europea".

"Il tema della Macroregione Adriatico Ionica – commenta Spacca – è sempre più centrale nell'agenda europea. Lo testimonia anche questo importante premio che offre un riconoscimento per quanto la Regione Marche ha fatto e sta facendo in ambito europeo per la strategia macroregionale e per la messa a punto del piano d'azione. Un impegno particolarmente intenso oggi che ci apprestiamo a definire i progetti e a implementare questo disegno strategico attraverso il confronto con i territori e gli stakeholders".

In questo numero:

Progetto di comunicazione itinerante "Arriva la Banda...Larga"	P.1
Fondi europei 2014/2020. conclusa a Camerino la seconda tappa di confronto con il territorio. Gli esiti dei 4 workshop.....	P.2
Il ruolo dei privati nell'attuazione del POR FESR Marche 2007-2013 a confronto con le altre regioni obiettivo.....	P.4
News e Bandi.....	P.6



PROGETTO DI COMUNICAZIONE ITINERANTE "ARRIVA LA BANDA ... LARGA"

Parte da Cingoli la carovana della banda larga. Un tour informativo, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Comunitarie e ICT della Regione Marche, che attraverserà 14 comuni del territorio marchigiano per promuovere le attività realizzate nell'ambito dell'Asse 2 del Programma Operativo FESR 2007-2013 e finalizzate all'attivazione delle connessioni a banda larga in alcune località minori precedentemente non servite dalla connettività telematica ad alta velocità. Secondo l'assessore **Paola Giorgi** "la diffusione della banda larga costituisce un valore aggiunto per la crescita economica e lo sviluppo del territorio. Un presupposto individuato dal Piano Telematico della Regione Marche e riconosciuto come indispensabile nel passaggio verso un'economia digitale. I servizi e le applicazioni innovative, infatti, portano allo sviluppo di nuovi mercati, creando le condizioni per favorire la crescita economica e l'aumento dell'occupazione in tutti i settori. La diffusione della banda larga, quindi, rappresenta una grande opportunità per l'aumento della produttività e il miglioramento della qualità della vita". Il tour, che si svolgerà in 14 tappe secondo i raggruppamenti territoriali di seguito indicati, rappresenta un'occasione per promuovere ed informare le comunità locali sul Programma Operativo FESR 2007-2013 e per coinvolgere i cittadini sugli orientamenti e le tematiche portanti della nuova programmazione 2014-2020. In particolare l'itinerario informativo consentirà da un lato di fare il punto sullo stato di attuazione del Programma Operativo FESR Marche e dall'altro di evidenziare i benefici derivanti dai servizi attivabili grazie alla

banda larga: dal fascicolo elettronico sanitario, all'accesso alle banche dati catastali e fino documenti digitali dello Sportello Unico per le Attività produttive e agli opendata. Il percorso all'interno del territorio marchigiano, inoltre, consentirà di illustrare tutti i vantaggi relativi ai servizi di prossima attivazione, fra i quali il bando wireless di prossima emanazione che consentirà di estendere il servizio a circa 60 Comuni e il bando per la digitalizzazione delle Biblioteche riguardante quasi tutti i Comuni della Regione. Di seguito le tappe del tour: **Cingoli** (con *Staffolo*); **Osimo** (con *Offagna, Santa Maria Nuova, Ancona – fraz. Poggio*); **Senigallia** (con *Ostra Vetere, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Morro d'Alba*); **Sassoferrato** (con *Arcevia, Genga, Serra Sant'Abbondio*); **Cagli** (con *Acqualagna, Cantiano, Pergola*); **Urbino** (con *Carpegna, Montecopiolo, Frontino, Monte Cerignone, Mercatello sul Metauro, Piandimeleto, Sassofeltrio, Fossombrone*); **Mombaroccio** (con *Cartoceto, Pesaro, Fano, Isola del Piano, San Costanzo, San Giorgio di Pesaro, Montefelcino*); **Fabriano**; **Pieve Torina** (con *Pievebovigliana, Fiastra, Serravalle di Chienti, Camerino*); **Monte San Martino** (con *Montefalcone Appennino, Colmurano, Sant'Angelo in Pontano, Penna San Giovanni*); **Pioraco** (con *Esanatoglia, Fiuminata, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Serrapetrona*); **Cupramarittima** (con *Ripatransone, Massignano, Cossignano, Montefiore dell'Aso, Carassai, Lapedona*); **Monsampietro Morico** (con *Fermo, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Montottone, Ortezzano, Belmonte Piceno*); **Maltignano** (con *Ascoli Piceno fraz. Mozzano, Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castignano*).





Istituzioni locali, imprese, terzo settore e mondo dell'associazionismo, consulenti, tecnici, parti sociali e datoriali si sono confrontati, in quattro workshop paralleli



Workshop 1

Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, internazionalizzazione delle PMI

Dedicato ai temi della competitività, ricerca, innovazione e internazionalizzazione, il primo dei quattro workshop ha visto una attiva e numerosa partecipazione di imprese, Università, Enti Pubblici e rappresentanti del mondo consulenziale e sociale. I lavori, condotti dalla dott.ssa Patrizia Sopranzi, dirigente della Regione Marche (nel ruolo di referente per il Programma Operativo FESR) hanno evidenziato la necessità di riaffermare l'importanza del settore manifatturiero quale elemento primario per lo sviluppo del territorio. Emerge inoltre la necessità di



strumenti per favorire l'internazionalizzazione delle PMI. A fianco tale direttrice viene ribadita l'esigenza di puntare su ricerca e sviluppo non solo tecnologico, ma soprattutto del capitale umano, del capitale organizzativo e del potenziale di internazionalizzazione delle imprese. Una visione che vede alla base la necessità di promuovere nuova aggregazione fra le imprese e fra queste e il mondo dell'università.



Workshop 2

Agenda digitale

Nel corso del secondo workshop della giornata—condotto dalla Dott.ssa Carota, Dirigente della P.F. Sistemi Informativi e Telematici della Regione Marche— sono stati delineati gli obiettivi principali dell'Agenda Digitale Marche, finalizzata alla promozione della crescita digitale e alla creazione di occupazione nel territorio marchigiano. Nel corso del dibattito sono state valutate le potenzialità delle *Smart Communities* individuate e la necessità di indirizzare la capacità progettuale, delineando percorsi condivisi verso il dispiegamento e l'utilizzo di infrastrutture ICT abilitanti (quali MCloud) e maggiori sinergie tra i diversi settori, quali turismo, cultura, istruzione, sanità, ambiente e territorio. Un' ulteriore tematica trattata ha riguardato la diffusione della Banda Larga: gli interventi messi in campo dalla Regione, mirati ad abbattere il digital divide, si concretizzeranno



tra pochi mesi ed entro il 2014 verranno attivate tutte le centrali. Altro aspetto emerso ha riguardato la necessità di capitalizzare le nuove esperienze di servizi innovativi: a tal proposito è necessario che le Imprese ICT scambino tra loro tali conoscenze, anche attraverso la creazione di uno spazio virtuale per la condivisione delle informazioni. Anche per le pubbliche amministrazioni la condivisione della conoscenza è un valore fondamentale in risposta all'esigenza di realizzare servizi innovativi su tematiche trasversali. E' stata, infine trattata la tematica connessa al FSE e all'esigenza di investire nel capitale umano per formare ed individuare "digital strategist" in grado di sviluppare e applicare tecnologie ICT innovative nei diversi settori dell'economia manifatturiera tradizionale e dei servizi avanzati.

Fondi europei 2014/2020. Conclusa a Camerino la seconda tappa di confronto con il territorio.

Oltre trecento partecipanti, all'incontro organizzato dalla Regione Marche con l'Università di Camerino dal titolo "Una regione intelligente, sostenibile e inclusiva." Si è trattato del secondo appuntamento di ascolto che la Regione Marche ha messo in campo per disegnare il futuro dei fondi strutturali e della programmazione 2014/2020. I lavori sono stati aperti dall'assessore regionale alle Politiche Comunitarie Paola Giorgi, che ha sottolineato la volontà della regione di organizzare un incontro su questi temi proprio all'Università di Camerino, sia per il ruolo che l'Ateneo camerte ricopre, sia perché è senz'altro fondamentale la presenza dell'istituzione regionale in un'area interna ricchissima, che può esprimere una peculiarità enorme di contenuti e opportunità. Nel corso dell'intervento, l'assessore ha anche sottolineato la necessità di concentrare le risorse su obiettivi strategici, facendo convergere su di essi i vari fondi a disposizione, senza mai perdere di vista la strategia macroregionale. Infatti, la Regione Marche è protagonista a livello europeo anche per quanto concerne la realizzazione della Macro regione Adriatico-ionica, che si basa su 4 pilastri di programmazione: il business nei



Workshop 3 Energia e mobilità sostenibile

Il terzo workshop della giornata - condotto dalla prof.ssa M. Federica Ottone dell'Università di Camerino, insieme alla dirigente dott.ssa Raffaella Fontana dal dott. Fabio Travagliati per la Regione Marche - si è incentrato sulle tematiche *dell'energia, mobilità sostenibile e rischi ambientali*. Gli interventi pervenuti hanno evidenziato innanzitutto la necessità di promuovere reti tra più soggetti (Università, Regione, Enti pubblici, Associazioni) al fine di coordinare e impostare al meglio la preparazione di progetti finanziabili con il futuro FESR. Sul piano degli investimenti energetici è emersa la necessità di avvalersi di forme miste di finanziamento, quali prestiti agevolati e finanziamento fondo perduto. Va altresì incentivata l'aggregazione di Comuni di piccole-medie dimensioni. Si rileva, inoltre, che gli interventi sul patrimonio e l'illuminazione pubblica potrebbero anche essere realizzati dai



privati, attraverso la predisposizione di fondi di garanzia destinati alle ESCo. Nel settore della mobilità sostenibile si chiede il sostegno a sistemi che incentivano il trasporto di passeggeri attraverso forme integrate di scambio tra sistemi di trasporto, creando dei veri e propri hub del TPL. Nel settore dei rifiuti c'è l'urgenza di finanziare la messa a norma degli impianti di trattamento dei rifiuti e di agevolare la realizzazione di micro impianti distribuiti alimentati a biomasse. Infine, sul versante rischi ambientali, è necessario investire sulla prevenzione dei danni.



Workshop 4 Attrattività turistica e valorizzazione delle risorse culturali nelle aree rurali

Il quarto workshop - condotto dal dott. Ruggini insieme ai dirigenti dott.ssa Simona Teoldi, dott.ssa Paola Mazzotti e dott. Claudio Zabaglia - ha raccolto molte sollecitazioni provenienti da parte di rappresentanti di province, comuni, comunità montane. In particolare dalla discussione è emerso un quadro piuttosto interessante, incentrato sul concetto di territorio che diventa sede dell'incontro tra i caratteri e le risorse del patrimonio naturale e culturale e le attese e le aspirazioni delle comunità residenti e, più estesamente, della "popolazione interessata". Il progetto di "territorio" diviene il luogo dell'integrazione degli interessi pubblici diversi, della valutazione e composizione dei valori e dell'orientamento strategico delle politiche di



regolazione dei processi trasformativi. Tre le grandi tematiche emerse: l'unione tra le risorse della natura e quelle della cultura quale framework in grado di compiere questo ruolo di matrice di fondo per supportare relazioni virtuose tra cultura e natura; l'esigenza di avvicinare e intersecare le reti veloci (legate alla logistica, ai grandi movimenti commerciali ed alle produzioni industriali, alla finanza) a quelle lente per la fruizione dei beni culturali e naturali (a partire dalla rete delle antiche vie, delle aree protette, delle connessioni ecologiche); infine l'esigenza di avvicinare beni culturali storici (e beni naturali) e contemporaneità.

settori della blu economy, coordinato dalla Grecia-Montenegro, il rafforzamento dei collegamenti della Macroregione, coordinato dall'Italia con la Serbia, per potenziare e creare infrastrutture materiali e immateriali, il miglioramento ambientale, coordinato da Slovenia e Bosnia, e la valorizzazione della ruralità, coordinato da Croazia-Albania.

Quanto la Regione Marche sta proponendo ai nostri territori, con questo spirito di apertura internazionale, è di fondamentale importanza secondo il Prof. Flavio Corradini, rettore dell'Università di Camerino.

A questo proposito, il rettore ha anche sottolineato l'importanza di considerare la ricerca e l'innovazione come motori di sviluppo economico: una maggiore sinergia e messa in rete di uffici e laboratori sulle tematiche europee già esistenti non potrà che aiutare. Il dirigente della P.F. Politiche Comunitarie della Regione Marche, Mauro Terzoni, ha illustrato le varie azioni e i vari livelli d'intervento previsti per la prossima programmazione FESR. Il prof. Fulvio Esposito, già rettore dell'Ateneo camerte, ora Capo della segreteria Tecnica del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, ha illustrato il quadro generale europeo con particolare riferimento alle attività che Miur e MISE stanno portando avanti, in collaborazione con le Regioni, per riprendere quel circolo virtuoso dell'incontro tra domanda e offerta di ricerca ed innovazione.



***Walter Tortorella**

Direttore Centro Documentazione e Studi Comuni An-ci/Ifel

Economista, è Direttore del Centro Documentazione e Studi Comuni Italiani dell'ANCI nonché Capo Dipartimento Economia Locale e Dipartimento Formazione, Comunicazione ed Editoria della Fondazione IFEL. Esperto di politiche pubbliche e sviluppo economico è stato Direttore Ufficio Studi della Fondazione Cittalia ANCI Ricerche e Responsabile dell'Ufficio ANCI di Bruxelles, Direttore della Fondazione Rosselli, Segretario Generale della Fondazione CoTec. E' autore di numerosi articoli in materia di public management e politiche di sviluppo. Tra le sue pubblicazioni più recenti: "Oltre i limiti del turismo all'italiana", Il Mulino, 2007; "Città d'Italia. Le aree urbane tra crescita, innovazioni ed emergenze" Il Mulino, 2010; "Lo Stato dei Comuni", Marsilio, 2012. Inoltre, dal 2009 coordina e cura il rapporto annuale dell'ANCI "I Comuni italiani" e dal 2010 il rapporto annuale "La dimensione territoriale nel QSN 2007-2013. Stato d'attuazione e ruolo dei Comuni".

Il ruolo dei privati nell'attuazione del POR FESR Marche 2007-2013 a confronto con le altre regioni obiettivo *(articolo di Walter Tortorella)*

Il recente rapporto IFEL "Gli operatori privati e le imprese nei progetti POR FESR 2007-2013" (approfondimento del volume IFEL "La dimensione territoriale nel Quadro Strategico Nazionale") analizza lo stato di attuazione al 31.12.2012 degli interventi dei Programmi Operativi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il ciclo di programmazione 2007-2013, usando come fonte ufficiale i microdati pubblicati da OpenCoesione (DPS). Entrando nel dettaglio si tratta di 46.743 progetti, con un ammontare di costi e pagamenti rendicontabili pari a circa 18,5 e 8,5 miliardi di euro rispettivamente e con uno stato di avanzamento rendicontabile (pagamenti su costi) del 45,7%. Analizzando la tipologia dei soggetti beneficiari di tali interventi spicca il ruolo di operatori privati ed imprese, che gestiscono più della metà delle operazioni (53,2%), nonché il 36,9% dei costi ammessi: ci si riferisce a 24.871 progetti POR FESR 2007-2013 in capo ad operatori privati ed imprese, con un costo rendicontabile di oltre 6,8 miliardi di euro ed un avanzamento rendicontabile del 52,6%. Nel POR Marche gli operatori privati e imprese attuatori di progetti sono 720, alla guida di 843 interventi, ai quali corrisponde un costo rendicontabile di oltre 99,5 milioni di euro, pari al 42,3% dei costi ammessi totali nell'intero POR. L'avanzamento rendicontabile dei progetti attuati dai privati nelle Marche si attesta al 77,6%, ovvero al livello di performance più elevato a livello nazionale, insieme a quello rilevato per i progetti attuati dai privati in Sardegna (77,6%).

Tabella 1 Gli operatori privati e le imprese attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013					
	N. operatori privati e imprese attuatori di progetti*	N. progetti con operatori privati e imprese attuatori	Costo rendicontabile UE (euro) (a)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
Obiettivo Competitività					
Piemonte	2.093	3.261	601.603.752	422.409.363	70,2%
Valle d'Aosta	57	84	34.399.903	17.859.163	51,9%
Lombardia	652	835	260.558.691	183.495.494	70,4%
P.A. Trento	278	294	33.565.843	18.054.396	53,8%
P.A. Bolzano	27	36	11.485.758	2.672.586	23,3%
Veneto	2.103	2.201	208.530.666	136.644.739	65,5%
Friuli-Venezia Giulia	1.129	1.337	159.804.442	80.118.499	50,1%
Liguria	1.642	2.032	283.539.427	156.533.535	55,2%
Emilia-Romagna	798	883	72.445.928	40.445.487	55,8%
Toscana	1.810	2.139	407.020.622	264.966.610	65,1%
Umbria	1.085	2.109	160.534.594	100.807.318	62,8%
Marche	720	843	99.565.956	77.286.209	77,6%
Lazio	n.d.	857	355.590.821	230.861.766	64,9%
Abruzzo	584	604	141.200.051	97.844.346	69,3%
Molise	195	215	70.090.433	46.631.333	66,5%
Sardegna	240	297	371.508.574	288.280.067	77,6%
Tot. Obiettivo Competitività	13.413	18.027	3.271.445.463	2.164.910.910	66,2%
Obiettivo Convergenza					
Campania	20	55	532.089.496	76.208.226	14,3%
Puglia	3.412	4.064	1.727.053.003	806.796.179	46,7%
Basilicata	n.d.	211	119.711.427	28.926.403	24,2%
Calabria	76	121	144.947.460	77.076.266	53,2%
Sicilia	2.175	2.393	1.037.893.754	442.766.833	42,7%
Tot. Obiettivo Convergenza	5.683	6.844	3.561.695.140	1.431.773.908	40,2%
Totale Obiettivi	19.096	24.871	6.833.140.603	3.596.684.817	52,6%
*Dato al netto dei 121 progetti con soggetti multiattuatori tra i quali compare almeno un operatore privato e/o un'impresa. Per tali interventi non è possibile computare il numero di soggetti beneficiari. Il dato inoltre non è disponibile per il POR Lazio e per il POR Basilicata, poiché per oltre il 90% dei progetti in capo agli operatori privati e/o imprese, il soggetto attuatore risulta essere un'impresa "in house" della rispettiva regione.					
Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2012					



I progetti attuati dai privati nel POR Marche riguardano nel 42% dei casi il tema della ricerca e dell'innovazione, segue la competitività delle imprese (21,1%), il tema del mercato del lavoro (14%), l'efficiamento energetico (13,5%) ed infine l'agenda digitale (5,1%). Il volume dei costi rendicontabili si concentra per più della metà nel tema della ricerca (53,5%), per il 17% del valore sugli interventi di mobilità ed, infine, per l'11,7% ricade sulle operazioni volte a migliorare la competitività delle imprese. I livelli di avanzamento rendicontabile superano la quota dell'80% tra gli interventi legati all'occupazione, alla ricerca ed alla competitività delle imprese. A quota 79,8% si attesta l'avanzamento dei progetti riguardanti l'energia ed intorno al 46% i progetti relativi all'agenda digitale ed ai trasporti.

Complessivamente nel POR Marche il 13% dei progetti attuati da operatori privati ed imprese è ancora fermo ai blocchi di partenza: le difficoltà maggiori nell'avvio si evidenziano nel settore dei trasporti, dove circa il 42% degli interventi ancora non è partito.

Tabella 2 Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per gli operatori privati e le imprese attuatori del POR Marche FESR 2007-2013, per tema del progetto

Temi	% di progetti	% costo rendicontabile UE	% pagamento rendicontabile UE	Avanzamento rendicontabile	% progetti non partiti	% costo rendicontabile UE dei progetti non partiti
Agenda digitale	5,1%	1,9%	1,1%	46,6%	25,6%	8,0%
Competitività per le imprese	21,1%	11,7%	13,0%	86,9%	15,2%	8,0%
Energia e efficienza energetica	13,5%	8,1%	8,3%	79,8%	22,8%	18,9%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	14,0%	7,8%	9,4%	93,3%	0,0%	0,0%
Ricerca e innovazione	42,0%	53,5%	57,9%	84,0%	8,8%	5,1%
Trasporti e infrastrutture a rete	4,3%	17,0%	10,2%	46,4%	41,7%	0,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	77,6%	13,0%	5,4%

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2012

Progetto JADE, la delegazione marchigiana a Boston

Il tema dello sviluppo dei sistemi innovativi di telemedicina e teleassistenza è stato al centro del simposio transatlantico al quale ha partecipato la delegazione marchigiana, presente a Boston, nell'ambito del progetto europeo Jade. Guidata dalla Regione, è composta da imprese e istituzioni marchigiane operative nel settore della domotica a sostegno della longevità. Dopo gli appuntamenti a Montreal (Canada), la tappa di Boston ha consentito alla delegazione di confrontarsi con i circa 300 partecipanti al simposio nell'ambito degli oltre 30 workshop dedicati all'innovazione medica e assistenziale. L'assessore Giorgi in particolare ha avuto modo di confrontarsi con la senatrice del Massachusetts Therese Murray con cui ha approfondito i temi della ricerca in merito all'active aging e di avviare rapporti con il Consolato italiano a Boston attraverso un incontro con la responsabile della Ricerca Scientifica Cinzia Del Zoppo. "Il progetto Jade - ha commentato l'assessore alle Politiche Comunitarie, Paola Giorgi, che guida la missione - si inserisce perfettamente all'interno della strategia regionale sulla longevità attiva. La scelta di essere presenti nel cuore del mercato più importante del mondo, per quanto riguarda le biotecnologie e le tecnologie biomedicali, sta consentendo alle nostre aziende di stabilire relazioni efficaci con i principali operatori mondiali nel settore della vita indipendente dell'anziano e della casa intelligente".



Approvato il progetto Leonardo da Vinci / Azione MOBILITA'. "NESKIMO"

La PF Politiche Comunitarie e Autorità di gestione FESR e FSE è risultata **assegnataria del Progetto Leonardo da Vinci – Azione MOBILITA' . "NESKIMO"**- Social Innovation and domotics in the rising Silver economy: **New Skills in Motion.**

Il progetto mira a sviluppare nuove competenze altamente qualificate e nuovi profili professionali che emergono in maniera preponderante nei settori economici dell'information communication technology, della domotica, dell'ambient assisted living, del benessere e della sanità (telemedicina e e-health)

Il progetto prevede il finanziamento di 140 mobilità all'estero per neolaureati.

Il bando per la selezione dei candidati verrà pubblicato il 18 ottobre 2013 e la selezione sarà curata dalla Università di Camerino (email: placement@unicam.it)

Al fine di garantire un impatto concreto sul territorio la Regione Marche intende riservare N.50 borse di ricerca presso aziende marchigiane nei settori attinenti e correlati alla silver economy ai migliori borsisti che avranno svolto l'esperienza all'estero attivamente e i cui risultati siano valutati eccellenti e proficui sia dalle aziende che dagli enti promotori del progetto.

[Scarica il leaflet](#)

News e Bandi

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi finalizzati alla qualificazione professionale di giovani disoccupati ed inoccupati ed incentivi all'assunzione nel settore turistico-culturale

La finalità operativa del presente intervento è quella di promuovere l'accesso a percorsi di formazione a qualifica da parte dei giovani laureati e diplomati disoccupati ed inoccupati, al fine di favorirne la riqualificazione professionale ed l'inserimento e reinserimento occupazionale.

[Vai al bando](#)

I giovani c'entrano

Nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con il Dipartimento della Gioventù "i giovani C'ENTRANO", è stato previsto l'intervento "Prestito d'onore Giovani. Tale intervento, ad integrazione di quello concernente l'iniziativa "Prestito d'Onore regionale", si prefigge l'obiettivo specifico di fornire un ulteriore strumento, esclusivamente a favore dei giovani nella fascia di età 18-35 anni, per favorire l'avvio di nuove imprese.

[Vai al bando](#)

Premio Valore Lavoro 2013

Torna anche quest'anno il Premio Valore Lavoro, manifestazione promossa da Regione Marche con la finalità di condividere tra aziende-istituzioni-cittadini le buone pratiche realizzate a favore delle risorse umane all'interno delle realtà imprenditoriali marchigiane e consentire una maggiore conoscenza del Fondo Sociale Europeo e delle sue opportunità.

Consulta il sito:

Approvati i nuovi principi e criteri applicativi per i tirocini

La Regione Marche ha approvato i nuovi principi e criteri applicativi per i tirocini, sulla base dell'art. 18 della legge regionale n. 2/2005 e delle linee guida nazionali, La nuova normativa regionale, dovrà essere applicata ai tirocini extra curriculari attivati a partire da martedì 27 agosto 2013.

[Vai alla pagina dedicata](#)

Prosegue il road show di presentazione del bando "PRESTITO D'ONORE" della Regione Marche

Ha preso il via lo scorso 20 settembre a Pesaro il Road-Show del nuovo bando del "Prestito d'Onore" della Regione Marche.

Per maggiori informazioni, consulta la pagina su [Europa.Marche](#)

INNOVAge

I tre progetti INNOVAge – CASA – DAA, finanziati dal programma di cooperazione interregionale INTERREG IVC, parteciperanno agli OPEN DAYS 2013 con un workshop dedicato alle politiche e alle soluzioni innovative a favore dell'invecchiamento attivo.

Leggi la notizia sul sito [marcheinnovazione](#)